



CONCORDIA

Invoco

Dopo il segno di croce ripeto più volte sottovoce:

Dal libro dei Salmi (133, 1-3)

Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre.



Ascolto

Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro del Siracide (25, 1-2)

Di tre cose si compiace l'anima mia, ed esse sono gradite al Signore e agli uomini: concordia di fratelli, amicizia tra vicini, moglie e marito che vivono in piena armonia. Tre tipi di persone detesta l'anima mia, la loro vita è per me un grande orrore: il povero superbo, il ricco bugiardo, il vecchio adultero privo di senno.



Dalla prima lettera di s. Paolo ap. ai Tessalonicesi (4, 9.12)

Avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno.

Rifletto



Il cristianesimo non è una semplice filosofia. Seguire Cristo significa dedicare a Dio la propria vita, vivendo la fede insieme ai fratelli. I cristiani formano la Chiesa, termine che significa “comunità”. Peccato che, a volte, questa immagine venga intorbidita dai cattivi esempi dei cristiani stessi.

La parola “concordia” rimanda ai termini latini *cum* e *cor*, cioè “concuore”. Essere cristiani, quindi, vuol dire andare insieme verso la stessa meta, che è Dio. La preghiera comune nell'Eucaristia e la solidarietà sono i tratti distintivi con cui si riconosce un cristiano.

**La mia fede è solo teoria?
Quanto mi sento inserito
nella comunità cristiana e nella parrocchia?**

Mi ispiro a...



San Mario (III secolo; festa: 19 gennaio)

Mario è il quarto nome più diffuso in Italia e ha origini antiche, derivando dal latino *Marius*, che a sua volta accoglie la radice etrusca *maru*, che significa “uomo”.

La storia di Mario ci parla di famiglia, perché è ricordato insieme alla moglie Marta e ai figli Abaco e Audiface

Secondo alcuni racconti essi sono vissuti nel III secolo; nativi della Persia, giunsero a Roma per onorare le reliquie dei martiri cristiani. Questa fu anche la sorte dell'intera famiglia, perché vennero tutti arrestati e interrogati in quanto cristiani; poiché si rifiutarono ripetutamente di sacrificare all'imperatore, vennero decapitati. I loro corpi furono seppelliti nella periferia di Roma.

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



“Orienta il cuore” è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione.

Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it
Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera.



CONCORDIA

Invoco

Dopo il segno di croce ripeto più volte sottovoce:

Dal libro dei Salmi (133, 1-3)

Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!
È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.
È come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre.



Ascolto

Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro del Siracide (25, 1-2)

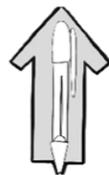
Di tre cose si compiace l'anima mia, ed esse sono gradite al Signore e agli uomini: concordia di fratelli, amicizia tra vicini, moglie e marito che vivono in piena armonia. Tre tipi di persone detesta l'anima mia, la loro vita è per me un grande orrore: il povero superbo, il ricco bugiardo, il vecchio adultero privo di senno.



Dalla prima lettera di s. Paolo ap. ai Tessalonicesi (4, 9.12)

Avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri e questo lo fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a progredire ancora di più e a fare tutto il possibile per vivere in pace, occuparvi delle vostre cose e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato, e così condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e non avere bisogno di nessuno.

Rifletto



Il cristianesimo non è una semplice filosofia. Seguire Cristo significa dedicare a Dio la propria vita, vivendo la fede insieme ai fratelli. I cristiani formano la Chiesa, termine che significa “comunità”. Peccato che, a volte, questa immagine venga intorbidita dai cattivi esempi dei cristiani stessi.

La parola “concordia” rimanda ai termini latini *cum* e *cor*, cioè “concuore”. Essere cristiani, quindi, vuol dire andare insieme verso la stessa meta, che è Dio. La preghiera comune nell'Eucaristia e la solidarietà sono i tratti distintivi con cui si riconosce un cristiano.

**La mia fede è solo teoria?
Quanto mi sento inserito
nella comunità cristiana e nella parrocchia?**

Mi ispiro a...



San Mario (III secolo; festa: 19 gennaio)

Mario è il quarto nome più diffuso in Italia e ha origini antiche, derivando dal latino *Marius*, che a sua volta accoglie la radice etrusca *maru*, che significa “uomo”.

La storia di Mario ci parla di famiglia, perché è ricordato insieme alla moglie Marta e ai figli Abaco e Audiface

Secondo alcuni racconti essi sono vissuti nel III secolo; nativi della Persia, giunsero a Roma per onorare le reliquie dei martiri cristiani. Questa fu anche la sorte dell'intera famiglia, perché vennero tutti arrestati e interrogati in quanto cristiani; poiché si rifiutarono ripetutamente di sacrificare all'imperatore, vennero decapitati. I loro corpi furono seppelliti nella periferia di Roma.

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



“Orienta il cuore” è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione.

Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it
Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera.